

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Commissione

ECU.....	1
Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione	2
Comunicato della Commissione riguardante il programma di ricerca e formazione in ingegneria biomolecolare — Bando di gara	3
Nota della Commissione in base all'articolo 115 del trattato CEE	4

Corte di giustizia

Sentenza della Corte (prima sezione), del 17 dicembre 1981, nella causa 151/80: Jacques De Hoe contro Commissione delle Comunità europee	5
Sentenza della Corte (seconda sezione), del 17 dicembre 1981, nella causa 178/80: Amadeo Bellardi-Ricci, Dick Kleymans, Jacques Goetschalkx, Stefan Bauer ed Eva Rittweger contro Commissione delle Comunità europee	6
Sentenza della Corte, del 17 dicembre 1981, nel procedimento 272/80 (domanda di pronunzia pregiudiziale del Gerechtshof dell'Aia): procedimento penale a carico della Frans-Nederlandse Maatschappij voor biologische Producten B.V.	6
Sentenza della Corte, del 17 dicembre 1981, nel procedimento 279/80 (domanda di pronunzia pregiudiziale dello Hoge Raad der Nederlanden): procedimento penale a carico di Alfred John Webb	7
Sentenza della Corte (prima sezione), del 17 dicembre 1981, nel procedimento 2/81 (domanda di pronunzia pregiudiziale del tribunal de grande instance di Parigi): procedimento penale a carico di Albert Clément, Gérard Ces e altri	8
Sentenza della Corte (seconda sezione), del 14 gennaio 1982, nella causa 56/81: sig.ra Colette Novi contro Commissione delle Comunità europee	9

II Atti preparatori

.....

III Informazioni

Consiglio

Avviso concernente il bando di concorsi generali: Consiglio/LA/232 (giuristi-linguisti di espressione spagnola) e Consiglio/LA/233 (giuristi-linguisti di espressione portoghese)	10
---	----

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

ECU ⁽¹⁾

24 febbraio 1982

Importo in moneta nazionale per una unità:

Franco belga e lussemburghese con.	44,3905	Dollaro USA	1,02637
Franco belga e lussemburghese fin.	47,9059	Franco svizzero	1,91880
Marco tedesco	2,42306	Peseta spagnola	105,162
Fiorino olandese	2,66035	Corona svedese	5,91292
Sterlina inglese	0,561933	Corona norvegese	6,16438
Corona danese	8,12526	Dollaro canadese	1,25238
Franco francese	6,17824	Scudo portoghese	70,9735
Lira italiana	1300,92	Scellino austriaco	17,0070
Sterlina irlandese	0,686765	Marco finlandese	4,62996
Dracma greca	62,7523	Yen giapponese	240,119
		Dollaro australiano	0,951753
		Dollaro neozelandese	1,30168

La Commissione ha installato una telescrivente con meccanismo di risposta automatica capace di trasmettere ad ogni richiedente, su semplice chiamata per telex, i tassi di conversione nelle principali monete. Questo servizio opera ogni giorno dalle ore 15,30 alle ore 13 del giorno dopo.

Il richiedente deve procedere nel seguente modo:

- chiamare il numero di telex 23789 a Bruxelles;
- trasmettere il proprio indicativo di telex;
- formare il codice «cccc» che fa scattare il meccanismo di risposta automatica che produce l'iscrizione sulla propria telescrivente dei tassi di conversione dell'UCE;
- non interrompere la comunicazione prima della fine del messaggio che è segnalata dall'iscrizione «ffff».

Nota: Presso la Commissione è altresì in servizio una telescrivente a risposta automatica (al n. 21791) che fornisce dati giornalieri concernenti il calcolo degli importi compensativi monetari nell'ambito dell'applicazione della politica agraria comune.

(¹) Regolamento (CEE) n. 3180/78 del Consiglio, del 18 dicembre 1978 (GU n. L 379 del 30. 12. 1978, pag. 1).

Decisione 80/1184/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 1980 (convenzione di Lomé) (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 34).

Decisione n. 3334/80/CECA della Commissione, del 19 dicembre 1980 (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 27).

Regolamento finanziario del 16 dicembre 1980 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 23).

Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio, del 16 dicembre 1980 (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 1).

Decisioni del consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti del 13 maggio 1981 (GU n. L 311 del 30. 10. 1981, pag. 1).

Prezzi medi e prezzi rappresentativi dei tipi di vino da tavola sui differenti centri di commercializzazione

[stabiliti il 23 febbraio 1982 in applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CEE) n. 337/79]

Centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl	Centri di commercializzazione	ECU per % vol/hl
R I		A I	
Bastia	2,834	Bordeaux	3,705
Béziers	2,648	Nantes	nessuna quotazione
Montpellier	2,662	Bari	1,828
Narbonne	2,645	Cagliari	nessuna quotazione
Nîmes	2,678	Chieti	1,987
Perpignan	2,768	Ravenna (Lugo, Faenza)	2,186
Asti	2,373	Trapani (Alcamo)	1,828
Firenze	1,709	Treviso	2,504
Lecce	nessuna quotazione	Atene	nessuna quotazione
Pescara	1,948	Eraclea	nessuna quotazione
Reggio Emilia	2,146	Patrasso	nessuna quotazione
Treviso	1,967	Prezzo rappresentativo	1,991
Verona (per i vini locali)	2,146		
Eraclea	nessuna quotazione		
Patrasso	nessuna quotazione		
Prezzo rappresentativo	2,099		
			ECU/hl
R II		A II	
Bastia	2,621	Rheinfalz (Oberhaardt)	82,39
Brignoles	nessuna quotazione	Rheinhessen (Hügelland)	81,19
Bari	1,848	La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (1)
Barletta	nessuna quotazione	Prezzo rappresentativo	82,15
Cagliari	nessuna quotazione		
Lecce	nessuna quotazione		
Taranto	nessuna quotazione		
Eraclea	nessuna quotazione		
Patrasso	nessuna quotazione		
Prezzo rappresentativo	2,521		
	ECU/hl		
R III		A III	
Rheinfalz-Rheinhessen (Hügelland)	nessuna quotazione (1)	Mosel-Rheingau	77,86
		La regione viticola della Mosella lussemburghese	nessuna quotazione (1)
		Prezzo rappresentativo	77,86

(1) Quotazione non presa in considerazione conformemente all'articolo 10 del regolamento (CEE) n. 2682/77.

COMUNICATO DELLA COMMISSIONE RIGUARDANTE IL PROGRAMMA DI RICERCA E FORMAZIONE IN INGEGNERIA BIOMOLECOLARE

Bando di gara

Riferimento: decisione 81/1032/CEE del Consiglio, del 7 dicembre 1981 (GU n. L 375 del 30 dicembre 1981)

La Commissione delle Comunità europee intende svolgere per un periodo di 4 anni a partire dall'aprile 1982 e fino al marzo 1986 un programma di ricerca e di formazione in

INGEGNERIA BIOMOLECOLARE

In questo programma, l'espressione «ingegneria biomolecolare» comprende lo sviluppo della seconda generazione di reattori biologici e l'ingegneria genetica. Per seconda generazione di reattori biologici si intendono quei dispositivi in grado di sintetizzare sostanze chimiche ad alto valore aggiunto e che utilizzano sistemi plurienzimatici (enzimi, organelli subcellulari, cellule), multifase o che richiedono la rigenerazione di cofattori. Per ingegneria genetica si intendono tutte le tecniche che permettono il trasferimento di geni tra specie tra cui, normalmente, tale scambio di informazione genetica non avviene in natura. Particolare attenzione sarà rivolta alle tecniche moderne, quali l'ibridazione di cellule somatiche, il trasferimento di cromosomi singoli e lo sfruttamento dei sistemi di clonazione.

Il programma è suddiviso in azioni di ricerca e di formazione. La ricerca è limitata ai problemi di sicurezza e alle applicazioni dell'ingegneria biomolecolare all'agricoltura e ai prodotti agroalimentari. La formazione è invece estesa a un campo più vasto in ingegneria genetica e in tecnologia enzimatica.

A. Ricerca

La Commissione desidera ricevere proposte di ricerca da persone o da imprese (persone fisiche o giuridiche, enti pubblici o privati) che desiderino concludere *Contratti di ricerca a spese ripartite* nei seguenti settori:

1. Sviluppo di reattori biologici di seconda generazione (plurienzimatici, multifase o cofattore dipendenti) per l'industria agroalimentare.
2. Miglioramento dei metodi di produzione, per mezzo di tecniche di ingegneria biomolecolare, di sostanze chimiche più sicure e importanti per l'allevamento di animali (vaccini, ...) e per l'industria agroalimentare.

3. Miglioramento di prodotti vegetali, particolarmente di legno cellulosa, per mezzo di tecniche di ingegneria biomolecolare.
4. Sviluppo di metodi (e, in particolare, di ospiti-vettori) che consentano l'identificazione, il trasferimento, l'espressione e la trasmissione di nuove informazioni genetiche in piante coltivate.
5. Miglioramento, tramite l'ingegneria genetica, delle relazioni di simbiosi tra le piante coltivate e i microrganismi del suolo.
6. Sviluppo di metodi che permettano una selezione tra cellule e protoplasti e la loro rigenerazione in piante fertili e differenziate.
7. Miglioramento di procedure per la valutazione dei rischi che potrebbero derivare dall'impiego sperimentale, industriale o agricolo di microrganismi geneticamente manipolati.

Data prevista inizio contratti: a decorrere dal 1° ottobre 1982.

Termine ultimo accettazione proposte (con inizio nell'ottobre 1982): 15 maggio 1982.

B. Formazione

La Commissione desidera ricevere candidature per *contratti di formazione* (1-2 anni) da parte di ricercatori occupati (anche nel settore industriale) o non occupati (che abbiano recentemente portato a termine una tesi di dottorato o un incarico postuniversitario) che abbiano dimostrato di essere in grado di effettuare una ricerca scientifica di alto livello e che intendano intraprendere, in un laboratorio situato nella Comunità europea, uno specifico lavoro di ricerca in uno dei seguenti settori:

1. Sviluppo di nuovi reattori che utilizzano sistemi immobilizzati plurienzimatici, compresi quelli che richiedono un ambiente multifase e la rigenerazione di cofattori.
2. Sviluppo di reattori biologici per la disintossicazione umana.

3. Trasferimento di geni di differente origine nel batterio *Escherichia coli*, nel lievito *Saccaromyces cerevisiae* e in altri organismi idonei.
4. Sviluppo di sistemi di clonazione.
5. Trasferimento di geni nei microrganismi e nelle piante importanti per l'agricoltura.
6. Miglioramento delle procedure per il rilevamento delle contaminazioni e per la valutazione dei rischi eventualmente connessi con le applicazioni dell'ingegneria biomolecolare nell'agricoltura e nell'industria.

Contratti di formazione

Data prevista inizio contratti: 1° gennaio 1983 (con esame periodico di nuove candidature ogni 6 mesi).

Termine ultimo accettazione candidature (con inizio nel gennaio 1983): luglio 1982.

Periodi di formazione di breve durata

Limitati a un massimo di due mesi, sono intesi in particolare ad offrire a ricercatori occupati nel settore industriale l'opportunità di approfondire le loro conoscenze o di apprendere una tecnica specifica in laboratori finanziati con fondi pubblici.

Documenti di candidatura

Informazioni più dettagliate riguardanti *contratti di ricerca, contratti di formazione o periodi di formazione di breve durata*, come pure i relativi moduli di candidatura possono essere richiesti al seguente indirizzo:

Dott. D. de Nettancourt,
Commissione delle Comunità europee
Direttorato generale della scienza, della ricerca e dello sviluppo,
Direzione F,
rue de la Loi 200,
B-1049 Bruxelles.

Nota della Commissione in base all'articolo 115 del trattato CEE

La Commissione, con decisione del 23 febbraio 1982, ha autorizzato l'Irlanda ad escludere dal trattamento comunitario giacche e giacconi a vento, giubbotti e simili, tessuti, delle sottovoci ex 61.01 B e ex 61.02 B della tariffa doganale comune originari di Hong Kong e messi in libera pratica negli altri Stati membri.

La decisione si applica con decorrenza dal 16 febbraio 1982 sino al 30 settembre 1982.

CORTE DI GIUSTIZIA

SENTENZA DELLA CORTE

(prima sezione)

del 17 dicembre 1981

nella causa 151/80: Jacques De Hoe contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nella causa 151/80, Jacques De Hoe (avvocati: Jacques Putzeys e Xavier Leurquin) contro Commissione delle Comunità europee (agente: Raymond Baeyens, assistito dall'avv. Robert Andersen) causa avente ad oggetto:

- l'annullamento della decisione 13 giugno 1979 con cui la Commissione ha nominato il sig. L. capo della divisione C5 «Urbanistica e infrastrutture sociali» della direzione generale VIII «Sviluppo» e
- l'annullamento del rigetto da parte della Commissione del reclamo proposto il 10 settembre 1979 dal sig. Jacques De Hoe, rigetto contenuto nella lettera 17 aprile 1980 notificata al ricorrente il 30 aprile 1980,

la Corte (prima sezione), composta dai signori: G. Bosco, presidente di sezione; A. O'Keeffe e T. Koopmans, giudici; avvocato generale: G. Reischl; cancelliere: J. A. Pompe, vice-cancelliere, ha pronunciato, il 17 dicembre 1981, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto.*
2. *Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.*

⁽¹⁾ GU n. C 180 del 18. 7. 1980, pag. 7.

SENTENZA DELLA CORTE**(seconda sezione)****del 17 dicembre 1981****nella causa 178/80: Amadeo Bellardi-Ricci, Dick Kleymans, Jacques Goetschalkx, Stefan Bauer ed Eva Rittweger contro Commissione delle Comunità europee ⁽¹⁾***(Lingua processuale: il francese)**(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)*

Nella causa 178/80, Amadeo Bellardi-Ricci, Dick Kleymans, Jacques Goetschalkx, Stefan Bauer ed Eva Rittweger (avvocato: Victor Biel) contro Commissione delle Comunità europee (agente: Raymond Baeyens, assistito dall'avv. Robert Andersen), avente ad oggetto una domanda intesa a contestare l'attuale organizzazione del servizio di traduzione a medio e a lungo termine mediante impugnazione del silenzio-rifiuto opposto dalla Commissione alla loro richiesta di riorganizzazione di tale servizio nel senso di trasformare in divisioni le attuali sezioni con una rivalutazione dei posti, la Corte (seconda sezione), composta dai signori: O. Due, presidente di sezione; P. Pescatore e A. Chloros, giudici; avvocato generale: Sir Gordon Slynn; cancelliere: J. A. Pompe, vice-cancelliere, ha pronunciato, il 17 dicembre 1981, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto.*
2. *Ciascuna delle parti sopporterà le spese da essa incontrate.*

⁽¹⁾ GU n. C 232 del 10. 9. 1980, pag. 2.

SENTENZA DELLA CORTE**del 17 dicembre 1981****nel procedimento 272/80 (domanda di pronunzia pregiudiziale del Gerechtshof dell'Aia):
procedimento penale a carico della Frans-Nederlandse Maatschappij voor biologische
Producten B.V. ⁽¹⁾***(Lingua processuale: l'olandese)**(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)*

Nel procedimento 272/80, avente ad oggetto la domanda di pronunzia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma dell'articolo 177 del trattato CEE, dalla sesta sezione del Gerechtshof dell'Aia, nel procedimento penale a carico della Frans-Nederlandse Maat-

⁽¹⁾ GU n. C 16 del 23. 1. 1981.

schappij voor biologische Producten B.V., con sede in Rotterdam, domanda vertente sull'interpretazione dell'articolo 30 del trattato CEE, con riguardo alla legge olandese del 1962 in fatto di disinfettanti, la Corte, composta dai signori: J. Mertens de Wilmars, presidente, G. Bosco, O. Due e A. Touffait, presidenti di sezione; P. Pescatore, Mackenzie Stuart, A. O'Keeffe, T. Koopmans, U. Everling, A. Chloros e F. Grévisse, giudici; avvocato generale: S. Rozès, cancelliere: A. Van Houtte, ha pronunciato, il 17 dicembre 1981, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

Dal combinato disposto degli articoli 30 e 36 del trattato si desume che non è vietato ad uno Stato membro l'esigere la previa omologazione dei prodotti disinfettanti, nemmeno se tali prodotti sono già stati omologati in un altro Stato membro. Le autorità dello Stato importatore non possono tuttavia esigere senza comprovato motivo analisi tecniche o chimiche né prove di laboratorio qualora le stesse analisi e le stesse prove siano già state effettuate in un altro Stato membro ed i loro risultati siano a disposizione di dette autorità o possano, a loro richiesta, essere messi a loro disposizione.

SENTENZA DELLA CORTE

del 17 dicembre 1981

nel procedimento 279/80 (domanda di pronunzia pregiudiziale dello Hoge Raad der Nederlanden): procedimento penale a carico di Alfred John Webb ⁽¹⁾

(Lingua processuale: l'olandese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nel procedimento 279/80, avente ad oggetto la domanda di pronunzia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma dell'articolo 177 del trattato CEE, dallo Hoge Raad der Nederlanden, nel procedimento penale a carico di Alfred John Webb, domanda vertente sull'interpretazione degli articoli 60 e 59 del trattato CEE, la Corte, composta dai signori: J. Mertens de Wilmars, presidente; G. Bosco, A. Touffait e O. Due, presidenti di sezione; P. Pescatore, Mackenzie Stuart, A. O'Keeffe, T. Koopmans, U. Everling, A. Chloros e F. Grévisse, giudici; avvocato generale: Sir Gordon Slynn; cancelliere: A. Van Houtte, ha pronunciato, il 17 dicembre 1981, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. La nozione di «servizi», di cui all'articolo 60 del trattato CEE, comprende la messa a disposizione di manodopera ai sensi della «Wet op het beschikking stellen van Arbeidskrachten».
2. L'articolo 59 non osta a che uno Stato membro, il quale sottopone le imprese di messa a disposizione di manodopera ad autorizzazione, obblighi il prestatore di servizi stabilito in un altro Stato membro e che esercita tale attività nel suo territorio, a soddisfare questa condizione, nemmeno se egli possiede già un'autorizzazione rilasciata dallo Stato di stabilimento, purché tuttavia, in primo luogo, lo Stato membro destinatario della prestazione non faccia, nell'esaminare le domande di autorizzazione e nel concedere l'autorizzazione stessa, alcuna distinzione basata sulla cittadinanza o sul luogo di stabilimento del presta-

⁽¹⁾ GU n. C 21 del 30. 1. 1981, pag. 2.

tore e, in secondo luogo, esso tenga conto delle pezze giustificative e delle garanzie già presentate dal prestatore per esercitare la propria attività nello Stato membro di stabilimento.

SENTENZA DELLA CORTE

(prima sezione)

del 17 dicembre 1981

nel procedimento 2/81 (domanda di pronunzia pregiudiziale del tribunal de grande instance di Parigi): procedimento penale a carico di Albert Clément, Gérard Ces e altri ⁽¹⁾

(Lingua processuale: il francese)

(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)

Nel procedimento 2/81, avente ad oggetto la domanda di pronunzia pregiudiziale proposta alla Corte, a norma dell'articolo 177 del trattato CEE, dal tribunal de grande instance di Parigi (IX sezione penale), nel procedimento penale a carico di Albert Clément, Gérard Ces e altri, domanda vertente sull'interpretazione dell'articolo 26, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 816/70 del Consiglio, del 28 aprile 1970, recante disposizioni complementari in fatto di organizzazione comune del mercato vitivinicolo ⁽²⁾, la Corte (prima sezione), composta dai signori: G. Bosco, presidente di sezione; A. O'Keeffe e T. Koopmans, giudici; avvocato generale: S. Rozès; cancelliere: J. A. Pompe, vicecancelliere, ha pronunziato, il 17 dicembre 1981, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

L'articolo 26, paragrafo 4, del regolamento (CEE) n. 816/70 del Consiglio, del 28 aprile 1970, recante disposizioni complementari in fatto di organizzazione comune del mercato vitivinicolo non si applica ai vini destinati alla produzione di aceto.

⁽¹⁾ GU n. C 25 del 5. 2. 1981, pag. 4.

⁽²⁾ GU n. L 99 del 5. 5. 1970, pag. 1.

SENTENZA DELLA CORTE**(seconda sezione)****del 14 gennaio 1982****nella causa 56/81: sig.ra Colette Novi contro Commissione delle Comunità europee (¹)***(Lingua processuale: il francese)**(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella Raccolta della giurisprudenza della Corte)*

Nella causa 56/81, sig.ra Colette Novi (avvocato: van der Mensbrugghe) contro Commissione delle Comunità europee (agente: J. Delmoly, assistito dall'avv. J.-F. Kleykens), avente ad oggetto la condanna della Commissione a pagare alla ricorrente la somma di 220 205 FB per spese di trasloco, deposito dei mobili e nuova sistemazione, la Corte (seconda sezione), composta dai signori: O. Due, presidente di sezione; A. Chloros e F. Grévisse, giudici; avvocato generale: G. Reischl; cancelliere: J. A. Pompe, vicecancelliere, ha pronunciato, il 14 gennaio 1982, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è respinto.*
2. *Ciascuna delle parti sopporterà le proprie spese.*

(¹) GU n. C 71 dell'1. 4. 1981, pag. 8.

III

(Informazioni)

CONSIGLIO

Avviso concernente il bando di concorsi generali

Il segretariato generale del Consiglio delle Comunità europee bandisce i seguenti concorsi generali:

- Consiglio/LA/232, per la costituzione di un elenco di riserva per l'assunzione di giuristi-linguisti di espressione spagnola;
- Consiglio/LA/233, per la costituzione di un elenco di riserva per l'assunzione di giuristi-linguisti di espressione portoghese.

I testi dei bandi di concorso (in spagnolo o in portoghese), nonché i formulari di atto di candidatura possono essere richiesti al segretariato generale del Consiglio, servizio assunzioni, rue de la Loi 170, 1048 Bruxelles (Belgio).

La data ultima per la presentazione delle candidature è il 17 aprile 1982.

IL BILANCIO DELLA COMUNITÀ EUROPEA

Il bilancio della Comunità europea raggiunge già somme notevoli, quasi 20 miliardi di ECU nel 1981. Si tratta però sempre di importi che corrispondono a meno dell'1 % del prodotto interno lordo dei 10 Stati membri, mentre i bilanci nazionali raggiungono importi che vanno, secondo gli Stati, dal 32 % al 56 % del PIL.

Grande è la tentazione, soprattutto in periodi di congiuntura economica sfavorevole, di fare del bilancio della Comunità europea il capro espiatorio di un certo numero di mali che affliggono le finanze pubbliche.

Nel presente opuscolo viene illustrato il sistema delle entrate e delle spese della Comunità europea.

Le entrate della Comunità provengono essenzialmente dai dazi doganali e dai prelievi agricoli riscossi in occasione dell'importazione di prodotti originari di paesi terzi e da una quota (l'1 % al massimo) del gettito dell'IVA riscossa dagli Stati membri.

Le spese sono destinate al finanziamento delle politiche decise in comune a livello della Comunità. Più del 90 % delle entrate tornano così agli Stati membri. Le spese amministrative e quelle per il personale rappresentano il 5-6 % del bilancio.

Il Parlamento europeo ha assunto un ruolo sempre più importante nell'elaborazione e nel controllo del bilancio mentre la Corte dei conti ne sorveglia scrupolosamente l'esecuzione.

Prezzi al pubblico nel Lussemburgo, IVA esclusa: ECU 0,98 — FB 40 — LIT 1 200

ISBN 92-825-2609-7

N. di catalogo: CB-NC-81-005-IT-C

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ
EUROPEE L-2985 Luxembourg

LA SITUAZIONE DELL'AGRICOLTURA NELLA COMUNITÀ

Relazione 1981

Il presente documento costituisce la settima versione pubblicata della Relazione annuale sulla situazione dell'agricoltura nella Comunità. Esso contiene analisi e statistiche della situazione generale (clima economico, mercato mondiale), dei fattori di produzione, delle strutture e della situazione dei mercati di diversi prodotti agricoli, nonché degli ostacoli al mercato comune agricolo, della posizione dei consumatori e produttori e degli aspetti finanziari. Sono parimenti trattate le prospettive generali e quelle dei mercati dei prodotti agricoli.

Pubblicata in: danese, francese, greco, inglese, italiano, olandese, tedesco.

419 pagine

Prezzi pubblici nel Lussemburgo, IVA esclusa:

ECU 19,60

FB 800

LIT 25 000

Pubblicazione n. CB-32-81-641-IT-C

ISBN 92-825-2709-3

UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI UFFICIALI DELLE COMUNITÀ EUROPEE
L-2985 Lussemburgo

